

SUPSI

L'operatore dialogico: una risorsa per i servizi alla persona

Modulo breve

Presentazione

L'approccio dialogico nel lavoro di rete nell'ultimo decennio, ha evidenziato l'urgenza di ricercare modalità innovative e sostenibili per far fronte ai fenomeni di complessità crescente, di disagio sociale che impattano i sistemi di welfare e i suoi operatori: ciò richiede il ripensamento dei servizi alla persona in un'ottica interdipendente, inclusiva e integrata.

L'idea di pensare ai servizi alla persona come servizi di coaching per le comunità territoriali di riferimento, prende le mosse dalle innovative pratiche dialogiche esperite e teorizzate nell'esperienza finlandese e nei Paesi del nord Europa.

La dialogicità, come dicono T. Arnkil e J. Seikkula, non è un metodo né un insieme di tecniche ma è un atteggiamento, un modo di vedere e di vivere, che si basa sul riconoscere e sul rispettare l'alterità dell'altro e sull'andargli incontro. La Dialogicità, come sostiene la Markova, è la capacità umana sociopsicologica di lasciarsi coinvolgere nel pensare e comunicare insieme in modo creativo e "non violento".

Applicare l'approccio dialogico integrato al coaching, significa migliorare le relazioni, mobilitare le risorse delle persone direttamente coinvolte e dell'intera comunità-rete sociale di riferimento.

Un altro elemento qualitativamente interessante di questa proposta è l'integrazione della mindfulness nelle pratiche dialogiche.

La mindfulness, secondo J. Kabat-Zinn, è porre attenzione in un modo particolare: intenzionalmente, al momento presente e in modo non giudicante".

Mindfulness (sati in Pali) significa anche "ricordo". In particolare è un termine usato per indicare la memoria del presente e la presenza mentale, ed è una facoltà che coltivata permette il raggiungimento di un equilibrio emozionale e di un benessere psicologico duraturo.

Le vite frenetiche, a rischio di burn out di moltissimi operatori del welfare, ci offrono poche opportunità per sintonizzarsi con noi stessi. La mindfulness, come sostiene Daniel Siegel, implica una consapevolezza che rende possibile fare delle scelte anziché vivere in modo automatico.

Le pratiche dialogiche in questa visione integrata acquistano il significato di:

saper generare il dialogo, saper stare nel dialogo, saper mantenere i dialoghi aperti;

saper operare con "consapevolezza e compassione";

saper utilizzare al meglio alcuni strumenti in ottica dialogica.

Le recenti esperienze e le pratiche innovative in corso negli ultimi dieci anni, ci indicano la necessità di preparare, dirigenti, professionisti, coordinatori, operatori capaci di affrontare le sfide e i problemi complessi che tutti noi, tutte le nostre comunità stanno affrontando e dovranno affrontare nei prossimi anni.

Descrizione

Le pratiche dialogiche rappresentano un utile e potente dispositivo, e/o un "contro dispositivo", per le organizzazioni complesse dei servizi alla persona.

Questo approccio troverà sempre più vasto utilizzo nelle governance locali e nelle organizzazioni, come evidenziato anche dalle ultime ricerche delle neuroscienze e dei dipartimenti di scienze umane.

Obiettivi

La formazione specifica qui proposta ha lo scopo primario di:

promuovere e formare efficaci competenze dialogiche dei

professionisti in ambito socio-educativo, anche in considerazione dei cambiamenti socio-culturali e la sempre più complessa integrazione dei diversi servizi;

conoscere e facilitare l'applicazione dell'approccio dialogico integrato al coaching;

migliorare le relazioni, mobilitare le risorse delle persone

direttamente coinvolte e dell'intera comunità-rete sociale di riferimento;

promuovere la formazione di facilitatori del dialogo, capaci di progettare, di facilitare, coordinare e guidare team.

Destinatari

Educatori, operatori sociali e socio-sanitari, animatori, che desiderano e vogliono operare consapevolmente come facilitatori, esperti di cambiamento e trasformazione nelle organizzazioni, nell'ambito dei servizi alla persona.

Certificato

Attestato di frequenza o, previo superamento esame finale, Attestato di frequenza con il riconoscimento di 2 crediti di studio ECTS, accreditabili all'interno dei seguenti percorsi formativi:

Specializzazioni in Pedagogia sociale, Specializzazioni in Servizio sociale, CAS II Responsabile pratico: ruolo e strumenti dell'accompagnamento formativo.

Crediti di studio ECTS

2 ECTS

Advanced Studies+

La formazione continua universitaria

Programma

L'approccio dialogico nel lavoro sociale: spunti teorici e metodologici, esperienze Il dialogo: limiti, difficoltà, potenzialità
Cenni di neuroscienze applicate
Strumenti dialogici

- Colloquio motivazionale
- Dialoghi Aperti (OD)
- Dialoghi dal futuro o ricordare il future (FD)
- Dialoghi Riflessivi (RD)
- Praticare l'intervisione (fra pari PS)
- Sessioni di Coaching dialogico Individuali (SID)
- Early Open Cooperation (EOC)
- World Café
- Il coaching dialogico
- Principi di mindfulness applicata

Durata

32 ore-lezione

Relatore/i

Marco Braghero, pedagogista e consulente di formazione. PhD ricercatore presso l'Università di Jyväskylä (Finlandia) dipartimento di Psicologia con incarico del MIUR di studio, ricerca e consulenza. Executive Coach certificato ACTP – ICF.

Date

mercoledì 13 febbraio;
giovedì 14 febbraio;
martedì 12 marzo;
mercoledì 13 marzo 2019

Orari

9.00-12.15, 13.30-16.45

Luogo

SUPSI, Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale, Manno (Autopostale, fermata Suglio)

Costo

CHF 760.-- Tassa di certificazione e materiali didattici inclusi.

Informazioni

SUPSI, Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale
Stabile Suglio
Via Cantonale 18, CH-6928 Manno
T +41(0)58 666 61 24
F +41(0)58 666 61 21
cristina.poncioni@supsi.ch
www.supsi.ch/fc

Termine d'iscrizione

Entro il 4 febbraio 2019

Link per le iscrizioni

<https://fc-catalogo.app.supsi.ch/Course/Details/24103>

Condizioni generali

Iscrizioni e ammissione

Per partecipare a un corso l'iscrizione è obbligatoria e vincolante per il partecipante. L'ammissione ai corsi di lunga durata è tuttavia subordinata alla verifica dei requisiti richiesti dal percorso formativo. Per garantire un buon livello qualitativo, SUPSI può fissare un numero minimo e massimo di partecipanti.

Quota d'iscrizione

Se il corso è a pagamento, la quota di iscrizione è da versare sul conto bancario della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI):
- Dalla Svizzera, prima dell'inizio del corso, tramite la polizza che verrà inviata con la conferma di iscrizione
- Dall'estero, dopo la conferma d'iscrizione, con bonifico bancario intestato a SUPSI presso la Banca dello Stato del Cantone Ticino, CH-6501 Bellinzona
IBAN CH05 0076 4190 8678 C000C
Swift Code BIC: BSCTCH 22
Clearing 764
Causale: Titolo del corso

Obbligo di pagamento della quota di iscrizione

Il pagamento della quota di iscrizione è da effettuarsi entro 30 giorni dalla data della fattura. La conferma di

iscrizione e la fattura sono trasmesse al partecipante dopo il termine di iscrizione al corso. In casi particolari è possibile richiedere una rateazione della quota d'iscrizione; la richiesta scritta va inoltrata alla segreteria competente entro il termine di iscrizione. Verso la SUPSI il debitore del pagamento della quota è il partecipante, che attraverso l'iscrizione al corso, riconosce espressamente il proprio debito ai sensi della LEF, nonché l'obbligo di pagamento e si impegna al versamento dell'importo dovuto. Se la formazione è finanziata dal datore di lavoro o da un terzo, il partecipante rimane comunque debitore verso la SUPSI fino ad effettivo pagamento della quota da parte del datore di lavoro o del terzo indicato. Al riguardo il partecipante si impegna e si obbliga verso la SUPSI ad assumere il pagamento della quota di iscrizione, nel caso in cui il datore di lavoro o il terzo indicato, non dovesse corrispondere l'importo dovuto. Le disposizioni relative all'obbligo di pagamento non si applicano se i corsi non prevedono il versamento di una tassa.

Annullamenti e rinunce

Nel caso in cui il numero di partecipanti fosse

insufficiente o per altri motivi, SUPSI si riserva il diritto di annullare il corso. In tal caso, gli iscritti saranno avvisati tempestivamente e, se avranno già versato la quota di iscrizione, saranno integralmente rimborsati. Qualora sia il partecipante a rinunciare, quest'ultimo è tenuto al versamento del 50% della quota di iscrizione se notifica l'annullamento:
- nei 7 giorni che precedono l'inizio del corso, se iscritto alla formazione breve (0-9 ECTS)
- nei 21 giorni che precedono l'inizio del corso, se iscritto alla formazione lunga (10-60 ECTS)
Casi particolari possono essere analizzati e decisi con la direzione di dipartimento. In caso di rinunce notificate successivamente ai termini di cui sopra, il partecipante non avrà diritto al rimborso e l'intera quota di iscrizione diverrà immediatamente esigibile. Sono fatte salve eventuali deroghe previste nei regolamenti di ogni singolo corso, alle quali si fa espressamente richiamo. Chi fosse impossibilitato a partecipare può proporre un'altra persona previa comunicazione a SUPSI e accettazione da parte del responsabile del corso. In caso di rinuncia al corso per malattia o infortunio del partecipante, la fattura

inerente la quota di iscrizione potrà essere annullata, a condizione che sia presentato un certificato medico.

Modifiche

SUPSI si riserva il diritto di modificare il programma, la quota di iscrizione e il luogo dei corsi a seconda delle necessità organizzative.

Copertura assicurativa infortuni

I partecipanti non sono assicurati da SUPSI.

Privacy

Il trattamento dei dati avviene nel rispetto della legislazione svizzera (Legge federale sulla protezione dei dati e relativa Ordinanza).

Foro competente

Per eventuali controversie il foro competente è Lugano, che è pure il foro esecutivo ai sensi della LEF (Legge federale sulla esecuzione e sul fallimento). Il diritto applicabile è quello svizzero.